



Editoriale del 31.10.2010

**GRAVISSIME AFFERMAZIONI DELL'ON. ALBERTO GIORGETTI  
ALLA TRASMISSIONE "ARTICOLO 3" DEL 29.10.2010  
(RAI 3, DALLE ORE 21).**

Ricevo su segnalazione di colleghi notizia dell'esistenza di un file in rete in cui vi è uno stralcio della trasmissione in oggetto (rinvenibile integralmente sul sito della rai a questo link <http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-292288fc-982e-4d55-8160-249d48ad0f4d.html#p=0>) in cui nell'ultima mezz'ora si è parlato di gioco d'azzardo.

Invitati da Maria Luisa Busi ad intervenire in studio, 2 giocatori in trattamento (cui è stato dato ampio spazio, forse troppo se si voleva far capire davvero come stanno le cose, al di là dei drammi umani), Maurizio Fiasco (noto sociologo e amico, esperto di gioco d'azzardo, consulente della Fondazione Nazionale Antiusura e attento analista dell'economia di questo settore di mercato italiano), e il rappresentante della F.I.P.E. In collegamento da Venezia, l'On. Giorgetti (Sottosegretario del Ministero Finanze, con delega ai giochi).

Fiasco stava evidenziando come, a fronte di una massiccia promozione di gioco pubblico, in Italia sia invece ancora assente una rete istituzionale di servizi di cura (cosa che invece esiste all'estero, stante il riconoscimento della patologia GAP – gioco d'azzardo patologico - dall'OMS).

Dice Fiasco alla domanda della Busi sul perché il GAP non sia riconosciuto in Italia:  
*"Non è riconosciuto in Italia perché riconoscerlo darebbe luogo ad una responsabilità giuridica dei concessionari, dei gestori e anche dei decisori politici. Chiariamo una cosa" prosegue Fiasco "si finisce nella patologia della dipendenza da gioco d'azzardo non necessariamente perché si è predisposti o perché si ha una turba della personalità. Ci si finisce per un lutto, ci si finisce per un dispiacere, ci si finisce per una difficoltà della vita. Anche persone che non avrebbero mai giocato ci finiscono".*

Alberto Giorgetti per confutare queste affermazioni ha affermato quanto segue:  
*"Non condivido nulla di quanto ha detto il professore anche sull'aspetto della responsabilità. E' chiaro che bisogna fare uno sforzo per la prevenzione, la lotta e il contrasto alla ludopatia e per l'aiuto alle persone che soffrono di questa patologia. Peraltro dobbiamo dire che in Italia noi abbiamo già avviato con i Monopoli di Stato e con il Ministero della Salute insieme alle ASL, su 9 Regioni c'è un progetto che dà già una risposta in termini di recupero e prevenzione delle ludopatie; è stato varato un numero verde che oggi esiste, con un sito internet [www.giocaresponsabile.it](http://www.giocaresponsabile.it) dove è possibile telefonare da parte delle famiglie per cominciare ad avere le risposte".*

Mi domando. Chi intende l'Onorevole quando dice "noi"? Su questo dettaglio sarebbe bene fare luce, e commenteremo in coda al presente editoriale alcune ipotesi a riguardo.

**"AND - Azzardo e Nuove Dipendenze"** Associazione di Promozione Sociale  
c/o Studio Legale De Micco, Via G. Cardano, 18 - 21013 Gallarate (Va)

[www.andinrete.it](http://www.andinrete.it)

C.Fiscale – 91038250121, P.I. 02122430024, Tel. 338-1342318 e-mail: [azzardo.nuovedipendenze@virgilio.it](mailto:azzardo.nuovedipendenze@virgilio.it)

**AND può ricevere il 5 x 1000!**

Due sono i riferimenti portati per affermare che in Italia esiste la garanzia di cura ai bisognosi.

Un progetto con le ASL in 9 regioni.

Ma di quale progetto sta parlando l'On. Giorgetti? Forse de "Il gioco è una cosa seria", finanziato dal passato Governo e ormai in chiusura?

E poi, il fatto che lui stesso parli di 9 Regioni non testimonia appunto la lacuna gravissima che lascia i cittadini delle restanti 11 Regioni d'Italia privi del diritto alla cura (ammesso, ma credete, davvero non concesso che anche i residenti delle 9 regioni citate abbiano servizi funzionanti a sufficienza, dal momento che in virtù di esigui finanziamenti di certo non sono stati rimpinguati adeguatamente di personale stabile e strutturato, e che in particolare meno ancora lo saranno a conclusione del progetto)?

Poi, l'On. Giorgetti parla della helpline e del sito web di giocaresponsabile.

Nel farlo, omette completamente di segnalare che trattasi di una iniziativa realizzata grazie al sostegno economico di Lottomatica.

Ed è a questo punto che ci si chiede chi siano gli appartenenti al "noi".

Non comincia ad apparire oscuro il contributo del Governo a questo progetto?

In altri termini, qual è stata la parte del Ministero delle Finanze e di AAMS, e quale quella di Lottomatica?

E quale relazione intercorre tra le 3 entità?

Non è Lottomatica infatti una azienda privata quotata in borsa?

Cioè, se Lottomatica fa un progetto di helpline è come se lo stesse facendo il Governo?

Orbene, ciò è testimonianza evidente - nella migliore delle ipotesi - della confusione di quei ruoli evidenziati da Marique, dove gli attori agiscono in una scena in cui non è più chiaro chi si debba occupare della tutela dei cittadini (lo Stato – appunto, vacante perché ancora confuso con l'Amministrazione e il MEF), chi della cura (i Servizi) e chi di offrire i giochi (Lottomatica e forse AAMS).

Nella peggiore delle ipotesi – che parrebbe oltremodo la più sostenibile visti i fatti - invece queste affermazioni ci fanno pensare che gli interessi dello Stato (confuso ormai con il MEF e l'AAMS) e quelli di Lottomatica (o di altri concessionari) coincidano, con la conseguenza che costoro ("noi") appunto si occupino degli interessi propri mentre nessuno si stia più di fatto occupando degli interessi e della protezione dei cittadini, rimasti "orfani" di padre...

Ma questo ormai purtroppo lo vediamo tutti i giorni.

**"AND - Azzardo e Nuove Dipendenze"** Associazione di Promozione Sociale  
c/o Studio Legale De Micco, Via G. Cardano, 18 - 21013 Gallarate (Va)

[www.andinrete.it](http://www.andinrete.it)

C.Fiscale – 91038250121, P.I. 02122430024, **Tel. 338-1342318 e-mail: [azzardo.nuovedipendenze@virgilio.it](mailto:azzardo.nuovedipendenze@virgilio.it)**

**AND può ricevere il 5 x 1000!**